

La guerra del 2003 contro l'Iraq. Escalation USA verso Oriente

By [Manlio Dinucci](#)

Global Research, March 18, 2023

byoblu.com

Theme: [US NATO War Agenda](#)

MARZO 2003 - Vent'anni fa, il 20 marzo 2003, gli USA e la Coalizione sotto loro comando attaccavano e invadevano l'Iraq, accusato di possedere armi di distruzione di massa in base a "prove" poi risultate false. Lo stesso Segretario di Stato Colin Powell, che le aveva presentate al Consiglio di Sicurezza dell'ONU, sarà costretto anni dopo a definire il suo discorso del 2003 all'ONU una "macchia" sul suo curriculum. Il 20 marzo il presidente George Bush annunciava:

"Su mio ordine, le forze della coalizione hanno iniziato a colpire per minare la capacità di Saddam Hussein di condurre una guerra. Più di 35 Paesi stanno fornendo un supporto cruciale, fino al dispiegamento di unità da combattimento. Ogni nazione che fa parte di questa coalizione ha scelto di assumersi il dovere e condividere l'onore di servire la nostra difesa comune".

Della coalizione sotto comando USA facevano parte 30.000 soldati italiani. Iniziava così la guerra che avrebbe ucciso oltre un milione di iracheni e sarebbe costata agli USA, insieme alla guerra iniziata in Afghanistan nel 2001, oltre 14.000 miliardi di dollari. Il fine strategico degli USA era quello di controllare non solo l'Iraq, ma l'intero Medio Oriente.

MARZO 2023 - "L'accordo tra Iran e Arabia Saudita mediato dalla Cina disegna un nuovo Medio Oriente", scrive il Wall Street Journal, mentre il New York Times scrive:

"L'accordo tra i rivali regionali evidenzia la crescente importanza economica e politica della Cina in Medio Oriente e il declino dell'influenza americana".

Incapaci di impedire il "declino" con strumenti politici ed economici, gli USA e i loro alleati ricorrono sempre più a quelli militari. In tale quadro rientra il "fondamentale accordo con Australia e Gran Bretagna", annunciato dal presidente Biden. Esso prevede la costruzione di una nuova flotta di sottomarini da attacco nucleare realizzata da Stati Uniti, Gran Bretagna e Australia. In tal modo l'Australia diventerà di fatto la decima potenza nucleare con il compito di tenere sotto tiro la Cina. La nuova flotta da attacco nucleare opererà non solo nel Mar Cinese Meridionale e nel Pacifico, ma anche nell'Atlantico contro la Russia.

Manlio Dinucci

VIDEO :

[Comment on Global Research Articles on our Facebook page](#)

[Become a Member of Global Research](#)

Articles by: [Manlio Dinucci](#)

About the author:

Manlio Dinucci est géographe et journaliste. Il a une chronique hebdomadaire "L'art de la guerre" au quotidien italien il manifesto. Parmi ses derniers livres: Geocommunity (en trois tomes) Ed. Zanichelli 2013; Geolaboratorio, Ed. Zanichelli 2014; Se dici guerra..., Ed. Kappa Vu 2014.

Disclaimer: The contents of this article are of sole responsibility of the author(s). The Centre for Research on Globalization will not be responsible for any inaccurate or incorrect statement in this article. The Centre of Research on Globalization grants permission to cross-post Global Research articles on community internet sites as long the source and copyright are acknowledged together with a hyperlink to the original Global Research article. For publication of Global Research articles in print or other forms including commercial internet sites, contact: publications@globalresearch.ca

www.globalresearch.ca contains copyrighted material the use of which has not always been specifically authorized by the copyright owner. We are making such material available to our readers under the provisions of "fair use" in an effort to advance a better understanding of political, economic and social issues. The material on this site is distributed without profit to those who have expressed a prior interest in receiving it for research and educational purposes. If you wish to use copyrighted material for purposes other than "fair use" you must request permission from the copyright owner.

For media inquiries: publications@globalresearch.ca